// Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Venerdì, 8 febbraio — Numero 33.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni veggansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 718 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento per il personale degli uffici finanziari approvato con R. decreto n. 512 del 29 agosto 1897;

Visto il regolamento per il personale di ruolo del catasto e dei servizi tecnici di finanza approvato con R. decreto del 22 febbraio 1903, n. 112;

Vista la legge 8 luglio 1904, n. 371, colla quale è stato approvato un nuovo organico di quel personale in sostituzione dell'organico stabilito colla legge 7 luglio 1902, n. 302;

Ritenuta la convenienza di modificare le norme che reggono l'anzidetto personale;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle norme speciali per l'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza contenute nel regolamento approvato col R. decreto 22 febbraio 1903, n. 112, sono sostituite le norme speciali annesse al presente decreto e viste d'ordine Nostro dal Nostro ministro delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 2 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Regolamento per il personale di ruolo del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

CAPO I.

Dei concorsi e delle nomine.

Art. 1.

I posti d'ingegnere e di geometra di ultima classe nel ruolo del personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza sono conferiti in seguito ad esame di concorso.

Per i posti di geometra e per la metà dei posti d'ingegnere, il concorso è riservato rispettivamente ai geometri ed agli ingegneri, che alla data dell'apertura del concorso prestano servizio straordinario nel catasto o negli uffici tecnici di finanza da non meno di cinque anni e non hanno superato il 36° anno di età.

Art. 2.

Possono concorrere ai posti d'ingegnere di ultima classe coloro che hanno riportato la laurea nelle scuole d'applicazione e negli Istituti tecnici superiori o politecnici o nelle scuole superiori politecniche, e che non hanno superato il 30° anno di età.

I geometri straordinari, che a senso del secondo comma dell'articolo precedente possono concorrere ai posti di geometra di ultima classe, devono comprovare di essere licenziati dagli Istituti tecnici, con diploma della sezione fisico-matematica, o di agrimensura, o di agronomia, oppure di essere licenziati dalle scuole superiori di agricoltura, dall'Istituto forestale di Vallombrosa, o da altri Istituti che rilasciano diplomi equipollenti.

Art. 3.

Gli aspiranti ai posti d'ingegnere e di geometra debbono corredare la loro domanda dei seguenti documenti in forma autentica:

a) atto di nascita, legalizzato quando occorra, dal presidente del tribunale;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di non incorsa penalità;

d) prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

e) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza;

f) certificato medico, debitamente legalizzato, dimostrante che il concorrente, oltre ad essere di sana e robusta costituzione ed immune da imperfezioni fisiche è dotato di buona vista, e cioè non è affetto in grado elevato da miopia od ipermetropia, nè da deficienza di acuità visiva;

g) diplomi, o certificati di studî compiuti;

h) attestati degli esami sostenuti e delle classificazioni in essi riportate;

i) certificati dimostranti i posti già occupati in amministrazioni pubbliche o private, i lavori già eseguiti, e la durata dei servizi prestati;

l) dichiarazione dalla quale risulti il grado di conoscenza, che l'aspirante eventualmente possiede di una o più lingue straniere.

Art. 4.

Le materie per gli esami di concorso sono le seguenti:

Per gl'ingegneri:

a) geodesia e geometria pratica;

b) economia ed estimo rurale e forestale;

c) resistenza dei materiali e costruzioni civili;

d) meccanica industriale ed idraulica;

e) fisica e chimica industriale;

f) legge sulle opere pubbliche e regolamenti relativi, principali leggi e regolamenti riflettenti l'amministrazione finanziaria; disposizioni del Codice civile relative ai beni, alla proprietà ed ai contratti; leggi, regolamenti ed istruzioni sulla formazione e conservazione del catasto.

Per i geometri:

a) geometria pratica;

b) economia ed estimo rurale e forestale;

c) elementi delle costruzioni civili;

d) elementi di meccanica;

e) legge sulle opere pubbliche e regolamenti relativi; principali leggi e regolamenti riflettenti l'Amministrazione finanziaria; disposizioni del Codice civile relative ai beni, alla proprietà ed ai contratti; leggi, regolamenti ed istruzioni sulla formazione e conservazione del catasto.

Art. 5.

Gl'ingegneri straordinari dichiarati vincitori nel concorso, che a senso del 2° comma dell'art. 1, è loro riservato, avranno nei ruoli di anzianità la precedenza sui vincitori del concorso pubblico, indetto contemporaneamente.

Art. 6.

Agli effetti dell'applicazione dell'articolo seguente, i posti stabiliti nell'organico per la categoria dei disegnatori e degli applicati d'ordine sono assegnati per metà ai disegnatori e per metà agli applicati d'ordine.

Art. 7.

Il conferimento dei posti di disegnatore di ultima classe si fa mediante speciali esami di concorso, da indirsi fra i subalterni straordinari in servizio del catasto e degli uffici tecnici di finanza che non abbiano superato il 45° anno di età.

Nel conferimento dei posti di applicato d'ordine di ultima classe saranno osservate le disposizioni delle leggi 13 aprile 1905, n. 131 e 2 giugno 1904, n. 217, riflettenti i sottufficiali ed aiuto-contabili della R. marina ed i sottufficiali ed ufficiali d'ordine dell'Amministrazione della guerra, nonchè le disposizioni delle leggi 19 luglio 1906, nn. 367 e 372, riflettenti i sottufficiali della guardia di finanza, e i sottufficiali dell'esercito e della R. marina.

Art. 8.

Le materie per gli esami di concorso ai posti di disegnatore sono le seguenti:

a) lingua italiana;

b) calligrafia e compilazione di prospetti statistici;

c) aritmetica elementare;

d) elementi di geometria;

e) disegno topografico, d'architettura e di macchine;

f) nozioni sulla contabilità dello Stato; regolamento sulla direzione e contabilità dei lavori dello Stato.

Art. 9.

Ai decreti Ministeriali, con i quali sono indetti i concorsi, di cui agli articoli precedenti, saranno allegati i programmi particolari delle materie. Negli stessi decreti saranno stabilite le modalità degli esami scritti e orali, nonchè le norme per la costituzione ed il funzionamento delle Commissioni di vigilanza e di scrutinio.

Art. 10.

Nel conferimento dei posti d'inserviente di ultima classe sa-

ranno osservate le disposizioni delle leggi 13 aprile 1905, n. 131 e 2 giugno 1904, n. 217, riflettenti i sottufficiali ed aiuto-contabili della R. marina ed i sottufficiali ed ufficiali d'ordine dell'Amministrazione della guerra, nonchè le disposizioni delle leggi 19 luglio 1906, nn. 367 e 372, riflettenti i sottufficiali e le guardie scelte della guardia di finanza, e i sottufficiali dell'esercito e della R. marina.

Art. 11.

Qualora manchino altri aspiranti al momento in cui si verifica la vacanza, i posti di applicato d'ordine e d'inserviente, potranno essere conferiti rispettivamente al personale subalterno ed agli inservienti straordinari del catasto e degli uffici tecnici di finanza con le norme da stabilirsi con decreto Ministeriale.

CAPO II.

Delle promozioni.

Art. 12.

Le promozioni di classe nelle singole categorie del personale si fanno, di regola, per anzianità. Potranno tuttavia aver luogo per merito limitatamente ad un quarto dei posti che si rendono vacanti.

Art. 13.

I posti d'ispettore sono conferiti a scelta fra gli ingegneri capi di 1ª classe; possono però, nel limite della metà, essere conferiti ad ingegneri capi di 2ª classe, che abbiano almeno cinque anni di grado.

I posti nell'ultima classe degli ingegneri capi, e nell'ultima classe dei geometri principali, sono conferiti per merito, rispettivamente agli ingegneri e geometri di 1ª classe; possono anche essere conferiti, nel limite di un quarto, agli ingegneri e geometri di 2ª classe, che vi appartengono almeno da tre anni.

Art. 14.

È istituita presso la Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici una Commissione permanente composta del direttore generale, del vice direttore generale, dei direttori capi di divisione e degli ispettori del catasto e dei servizi tecnici. La Commissione è presieduta dal direttore generale, o dal vice direttore generale; il direttore capo della divisione del personale funziona da segretario.

La Commissione si raduna di regola nei primi tre mesi dell'anno; le sue deliberazioni sono valide quando siano presenti almeno sei dei suoi membri, compreso il presidente; a parità di voti prevale quello del presidente.

La Commissione dà parere:

a) sulle promozioni di grado e di classe per merito nel personale di ruolo;

b) sui funzionari da escludersi eventualmente dalle promozioni di anzianità per motivi disciplinari, a sensi dell'art. 274 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512;

c) sulle promozioni per merito, sulle esclusioni dall'avanzamento per anzianità, e sul licenziamento del personale tecnico straordinario, giusta le relative norme di servizio;

d) su ogni altro argomento, per il quale venisse richiesto il suo giudizio o concorso dalla direzione generale.

Art. 15.

Le iscrizioni negli elenchi di merito si fanno secondo l'ordine di anzianità, in base alle note caratteristiche e ad altri documenti personali.

La Commissione può tuttavia riconoscere, con unanime voto motivato e giustificato da speciale relazione, che un funzionario sia di merito eccezionale, ed inscriverlo nella lista dei promovibili a scelta al grado ed alla classe superiore, senza riguardo all'ordine di anzianità, osservata sempre la limitazione di cui all'ultima parte dell'art. 13 rispetto alle promozioni di grado.

Art. 16.

Il funzionario trasferito in occasione di promozione per merito, che non raggiunga entro il termine stabilito la destinazione assegnatagli, è cancellato dalla lista dei promovibili per merito, salve le misure disciplinari che possano essere adottate a suo carico.

CAPO III.

Disposizione transitoria.

Art. 17.

Rimane fermo il disposto dell'art. 3 del R. decreto 19 settembre 1904, n. 552, per cui i geometri principali di 3ª classe del ruolo organico stabilito con legge 7 luglio 1902, n. 302, stati assegnati alla 1ª classe dei geometri nel ruolo organico attuato in virtù della legge 8 luglio 1904, n. 371, conservano il titolo alla promozione al grado di geometra principale con precedenza su quelli che fossero designati dalla Commissione di cui all'articolo 14.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
MASSIMINI.

Il numero 721 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 20 dicembre 1906, n. 624 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, per l'esercizio 1906-907;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I ruoli organici delle scuole di applicazione per gli ingegneri di Bologna e Roma, dell'istituto tecnico superiore di Milano, della scuola superiore politecnica di Napoli, delle scuole superiori di medicina veterinaria di Milano, Napoli e Torino, sono modificati in conformità della tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal predetto ministro, con effetto dal 1° gennaio 1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Tabella che stabilisce i ruoli organici di alcuni Istituti di istruzione superiore come appresso:

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI DI BOLOGNA

Direttore	L.	2,000
8 professori ordinari	»	40,000
Id. straordinari	»	12,000
Direttori e condirettori di gabinetto	»	4,800

Incaricati	L.	8,750
Assistenti (dottori, ingegneri, meccanici, preparatori)	»	17,370
Segretario	»	3,500
Vice segretario	»	2,500
Vice segretario	»	1,500
Inservienti (bidelli, custodi, facchini)	»	5,720
Totale	L.	98,140

SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI DI ROMA

Direttore (oltre l'alloggio)	L.	3,000
7 professori ordinari a L. 5000	»	35,000
Professori straordinari	»	13,000
Assegni per direzioni di gabinetti	»	—
Biblioteca ed orto agrario	»	6,600
Incaricati	»	8,000
Assistenti	»	22,500
Meccanico	»	2,400
Preparatore	»	2,000
Segretario	»	4,000
Vice segretario	»	3,000
Id.	»	2,500
Id.	»	1,500
Rimunerazione al funzionario di segreteria, incaricato delle funzioni di economato e cassa	»	500
Personale di servizio	»	10,550
Totale	L.	114,550

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DI MILANO

Direttore	L.	2,000
Vice direttore	»	3,000
11 professori ordinari a L. 5000	»	55,000
7 professori straordinari a L. 3500	»	24,500
4 professori straordinari a L. 3000	»	12,000
Fondo per incarichi	»	22,000
6 direttori di gabinetti scientifici a L. 800	»	4,800
3 assistenti a L. 2500	»	7,500
1 id.	»	2,000
4 id. a L. 1500	»	6,000
13 id. a L. 1200	»	15,600
Fondo per incarichi	»	2,800
Fondo per esercitazioni topografiche	»	3,000
Segretario	»	3,000
Vice segretario	»	2,500
Id.	»	1,500
Meccanico	»	1,500
Preparatore di chimica	»	1,200
Serventi	»	6,300
Totale	L.	176,200

R. SCUOLA SUPERIORE POLITECNICA DI NAPOLI

Direttore	L.	2,000
9 professori ordinaria a L. 5000	»	45,000
Professori straordinari	»	42,000
Assistenti agli insegnamenti ed assistenti agli esercizi pratici	»	36,400
Incaricati d'insegnamenti	»	16,500
Assegni di gabinetto	»	11,600
Segretario	»	4,000
Vice segretario	L.	3,000
Id.	»	2,250
Id.	»	2,000
Id.	»	1,500
Id.	»	1,200
Meccanici	»	8,700
Capo bidello, bidello, portiere ed inservienti	»	13,850
Totale	L.	190,000

SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA IN MILANO

Direttore	L.	1,000
4 professori ordinari a L. 5,000	»	20,000
2 professori straordinari a L. 3,500	»	7,000
2 direttori di cliniche a L. 800	»	1,600
4 direttori di gabinetto a L. 700	»	2,800
4 incaricati nella scuola a L. 500	»	2,000
Incaricato nella scuola	»	630
Incaricato nella scuola (ostetrica e clinica dei bovini, ecc.)	»	1,250
3 incaricati fuori della scuola a L. 500	»	1,500
Incaricato fuori della scuola (clinica organica e inorganica)	»	800
5 assistenti a L. 1,500	»	7,500
Segretario economo	»	3,500
Vice segretario	»	1,500
Vice segretario	»	1,200
Ispettore veterinario della infermeria	»	1,200
Capo maniscalco	»	1,000
Portiere	»	900
Servente arrotino	»	1,200
Servente	»	1,000
3 infermieri a L. 870	»	2,610
8 serventi a L. 870	»	6,960
Totale	L.	67,150

SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI NAPOLI

Direttore	L.	1,000
4 professori ordinari	»	20,000
3 id. straordinari	»	10,500
2 direttori di cliniche	»	1,600
3 id. di gabinetto	»	2,100
Incaricati	»	4,000
6 assistenti	»	9,000
Segretario economo	»	3,500
Capo maniscalco	»	1,000
Capo stalla	»	1,000
Vice segretario	»	1,500
Portiere	»	900
Serventi	»	13,100
Totale	L.	69,200

SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA IN TORINO

Direttore	L.	1,000
3 professori ordinari	»	15,000
2 id. straordinari	»	7,000
2 direttori di clinica	»	1,600
4 direttori di gabinetto	»	2,800
Incaricati	»	4,250

6 assistenti a L. 1,500	L.	9,000
Segretario economo	»	3,500
Vice segretario	»	1,500
Capo maniscalco	»	1,000
Capo stalla	»	1,000
Portiere	»	900
Serventi	»	8,850
Assistente aggiunto	»	1,200
Totale	L.	58,600

Roma, addì 27 dicembre 1906.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 gennaio 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Spinazzola (Bari).*

SIRE!

A causa della lotta tra i partiti locali non si ebbe mai, nel Consiglio comunale di Spinazzola, una maggioranza omogenea. Nelle elezioni parziali dell'anno scorso fu spostata la maggioranza consiliare e il partito dell'amministrazione rimase inferiore, per due voti, all'opposizione. Sotto l'impressione della sconfitta, tre giorni dopo le elezioni, l'amministrazione alterava la matricola, già preparata, della tassa focatico, modificando il carico in danno degli elettori avversari e a favore degli aderenti. Per tal fatto, accertato da un'inchiesta, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria tre ex-assessori.

Costituita la nuova Giunta, dovevasi procedere alla nomina del sindaco, essendosi, dopo le elezioni, dimesso il precedente titolare. A tale scelta non si può addivenire, mancando l'accordo nel seno della maggioranza e, frattanto, la minoranza con proteste, interpellanze e interrogazioni su oggetti di minima importanza, turba le discussioni del Consiglio. Il 21 novembre p. p. si tentò, per la terza volta, la nomina del sindaco, ma, in una tumultuaria votazione, il candidato proposto non raggiunse la maggioranza assoluta dei votanti. Non fu possibile per i tumulti dell'assemblea e del pubblico continuare la seduta ed i clamori proseguirono per le strade.

La nomina del sindaco, in tali condizioni, non è possibile. La maggioranza è discorde, la minoranza decisa alla violenza e, mentre il Municipio non può più funzionare, la popolazione minaccia disordini.

Unico rimedio a siffatto anormale stato di cose è lo scioglimento del Consiglio comunale, come ha ritenuto il Consiglio di Stato con parere dell'11 corrente. A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Spinazzola, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Michele Guaccero-Castelli è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 gennaio 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Trecate (Novara).*

SIRE!

Per diverse circostanze e specialmente per la mancata collaborazione del segretario comunale, nominato in altro Comune, il commissario straordinario di Trecate, che ha dovuto dar corso a tutto il lavoro accumulatosi durante la crisi, non può esaurire il suo còmpito entro il periodo normale. Egli, infatti, deve tuttora accertare la situazione finanziaria, compilare il bilancio per l'esercizio incominciato, esaminare i reclami relativi all'applicazione delle tasse comunali ed attendere alla definizione di altri importanti affari.

È necessario, pertanto, prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Trecate, in provincia di Novara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Trecate è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ESAMI di promozione dei vice segretari amministrativi a segretari di 3ª classe indetti con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1906.

ELENCO, in ordine di merito, dei vice segretari dichiarati idonei al posto di segretario di 3ª classe:

1. Mesina avv. Tito Livio, punti 191.75 sul massimo di 215 — 2. De Cupis avv. Torquato, 190.50 id. — 3. Rocco avv. Ferdinando, 189.50 id. — 4. Sacchi Lodisposto avv. Terenzio, 187.50 id. — 5. Pintor avv. Luigi, 186.00 id. — 6. Romano avv. Domenico, 185.75 id. — 7. Crispo avv. Antonio, 185.50 id. — 8. Pentinaca avv. Goffredo, 176 id. — 9. De Cesare avv. Giulio, 172.25 id. — 10. Battistini avv. Arnaldo, 171.50 id. — 11. Meli avv. Salvatore, 168.50 id. — 12. Vitale avv. Antonino, 162.50 id. — 13. Di Martino avv. Gerardo, 160.00 id. — 14. Pediconi avv. Pietro, 159.00 id. — 15. Sbaraccani avv. Luigi, 158.50 id. — 16. Cominetti avv. Ernesto, 156.50 id. — 17. Tonti avv. Carlo, 147.50 id. — 18. Alpi avv. Giovanni, 143 id. — 19. Squadrilli avv. Cesare, 141.50 id.

ESAMI di promozione dei vice segretari di ragioneria a segretari di 3ª classe indetti con decreto Ministeriale in data 24 novembre 1906.

ELENCO, in ordine di merito, dei vice segretari dichiarati idonei al posto di segretario di 3ª classe:

1. Oreglia Cesare, punti 205.75 sul massimo di 215 — 2. Andrioli Paride, 194 id. — 3. Pisi Luigi, 185.25 id. — 4. Pais Domenico, 183.25 id. — 5. Sensi Gino, 183.25 id. — 6. Cinti Quinto, 179 id. — 7. Cecchini Giacomo, 165.25 id. — 8. Scoccianti Silvio, 164 id. — 9. Vitagliano Nicola, 164 id. — 10. Bucceroni Giuseppe, 147.75 id.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 2 dicembre 1906:

Imperatori cav. Giovanni, maggiore genio, collocato a riposo, per anzianità di servizio e per età, dal 16 dicembre 1906, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 9 dicembre 1906:

Levi Luigi, tenente contabile, collocato a riposo, per anzianità di servizio e per età, dal 1° novembre 1906, ed inscritto nella riserva.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 6 dicembre 1906:

Bonfantini cav. Giacomo, colonnello artiglieria — Izzo Achille, capitano id., cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 13 gennaio 1907:

Cini Carlo, già tenente complemento cavalleria, tolto dai ruoli per ragione di età (R. decreto 6 dicembre 1906), inscritto nel ruolo della riserva dell'arma di cavalleria con lo stesso grado e con la stessa anzianità che aveva nel ruolo di complemento.

Zanoncelli Michelangelo, tenente colonnello artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Cavallini cav. Alessandro, capitano genio (treno), cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 20 gennaio 1907:

Mignoco Francesco, tenente medico, dispensato da ogni servizio militare per infermità dipendenti da cause di servizio.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 281,815 d'inscrizione sui registri della direzione generale (corrispondente al n. 98,875 della soppressa direzione di Napoli), per L. 5, al nome di *Gioffi* Francesco fu Alfonso, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cioffi* Francesco fu Alfonso ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Bracaglia Alfonso fu Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3039 ordinale, n. 30,168 di protocollo e n. 217,968 di posizione, statagli rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 16 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di due cartelle della rendita complessiva di L. 15, cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Bracaglia Alfonso suddetto l'attestazione dell'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 7 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO.

Dal Ministero della guerra è pervenuta la somma di L. 20 (lire venti), a mezzo della cartolina vaglia n. 97, rilasciata il 12 gennaio 1907 dall'ufficio postale d'Ivrea, e contenente la seguente dichiarazione:

« Somma consegnata in segreto da un amico moribondo onde essere bonificata all'Amministrazione della guerra, alla quale venne arrecato altrettanto danno per una colposa negligenza quand'era suo impiegato - *Segretus* ».

Detta somma è stata versata nella R. tesoreria centrale del Regno, che ne rilasciò la quietanza n. 1806 del 2 febbraio corrente, con applicazione ai proventi eventuali del tesoro, capitolo 88 art. 9 del bilancio d'entrata, esercizio 1906-1907.

Roma, 5 febbraio 1907.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 febbraio, in lire 100.05.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

7 febbraio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102.20 32	100 33 32	101 81 07
3 1/2 % *netto*.	101.59 48	99.84 48	101 22 77
3 % *lordo*....	71.92 22	70.72 22	71.06 55

CONCORSI

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER LE POSTE E PEI TELEGRAFI

Visto l'art. 331 del regolamento organico, approvato con R. decreto 14 ottobre 1906, n. 546;

Visto il R. decreto 29 gennaio 1907, n. 16;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un esame di idoneità e di merito per posti di segretario di 3ª classe ed equivalenti, al quale saranno ammessi i vice segretari di 1ª classe, compresi quelli che conseguiranno tale nomina fino al 1° aprile 1907, e quelli di 2ª e 3ª classe che passarono dalla seconda alla prima categoria in seguito al concorso bandito il 1° giugno 1899.

Il numero dei posti riservati al merito è di 25; quello dei posti dovuti all'idoneità è indeterminato.

Art. 2.

Coloro che desiderano prendere parte all'esame, dovranno farne apposita domanda, in carta bollata, al Ministero non più tardi del 5 marzo 1907, dichiarando in essa esplicitamente se intendono sottoporsi soltanto all'esame di idoneità oppure anche a quello di merito.

Dopo il suddetto termine e fino al 1° di aprile saranno accettate soltanto le domande dei vice segretari promossi nel frattempo alla 1ª classe.

Art. 3.

L'esame d'idoneità precederà quello di merito.

Entrambi saranno dati mediante prova scritta, conformemente agli appositi programmi contenuti nel R. decreto 29 gennaio 1907, n. 16 (1), con facoltà ai candidati di scegliere quello postale, quello telegrafico o quello di ragioneria.

La scelta del programma dev'essere dichiarata nella domanda d'ammissione all'esame, e non sarà concesso di cambiare programma se il candidato non ne farà pervenire al Ministero richiesta per iscritto almeno 8 giorni prima che l'esame incominci.

Art. 4.

L'esame si terrà nei giorni 5, 6, 8 e 9 aprile 1907 per la prova d'idoneità, e continuerà nei giorni 11, 12 e 13 dello steso mese per quella di merito.

Esso avrà luogo nelle sedi, che a tempo debito saranno notificate dal Ministero, e si svolgerà nell'ordine qui appresso indicato:

Materie per l'esame d'idoneità.

	PROGRAMMA postale	PROGRAMMA telegrafico	PROGRAMMA di ragioneria
5 aprile	Servizio	Matematica	Leggi e regolamenti
6 id.	Leggi diverse	Fisica e chimica	Matematica
8 id.	Discipline giuridiche	Telegrafia e telefonia	Ragioneria
9 id.	Geografia	Disegno	Discipline giuridiche

Materie aggiuntive per l'esame di merito.

	PROGRAMMA postale	PROGRAMMA telegrafico	PROGRAMMA di ragioneria
11 aprile	Scienza delle finanze	Matematiche	Ragioneria
12 id.	Materie giuridiche	Elettrotecnica generale	Materie giuridiche
13 id.	Lingue facoltative	Lingue facoltative	Lingue facoltative

Art. 5.

Il giudizio sull'esame sarà dato, a sensi dell'art. 189 del vigente regolamento organico, da apposite Commissioni composte nel modo indicato a piè dei singoli programmi.

Le dette Commissioni riunite compileranno la lista degli idonei e la graduatoria dei vincitori dei posti riservati al merito, in base alle disposizioni dell'art. 164 dell'anzidetto regolamento.

Art. 6.

I punti riportati nelle materie facoltative hanno effetto soltanto nella formazione della graduatoria definitiva fra coloro che saranno riusciti vincitori del concorso, in base ai voti ottenuti nelle materie obbligatorie.

Art. 7.

A tutti i concorrenti che dovranno recarsi a dare l'esame fuori

(1) V. *Gazzetta ufficiale*, n. 27, del 1° febbraio 1907.

della propria residenza sarà concesso il rimborso della sola spesa di viaggio nella misura stabilita dalla tabella allegato n. 2 al vigente regolamento organico.

Roma, addì 4 febbraio 1907.

Il ministro
SCHANZER.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 7 febbraio 1907

Presidenza del presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.

FABRIZI, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti della famiglia del senatore Ascoli per le onoranze rese al compianto senatore.

Presentazione di un progetto di legge.

MIRABELLO, ministro della marina. Presenta i seguenti disegni di legge:

Costituzione di un secondo bacino di carenaggio nell'arsenale di Taranto;

Alienazione di navi ed acquisto di carbone.

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario, procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

Codice penale militare.

Si lasciano le urne aperte.

Approvazione di disegni di legge.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Contributo del tesoro alla Congregazione di carità di Roma (n. 428);

Estensione ai membri del Consiglio di Stato e della Corte dei conti delle disposizioni dell'art. 202 del R. decreto sull'ordinamento giudiziario in data 6 dicembre 1865, n. 2626, (n. 438);

Separazione della frazione di Pratella dal comune di Prata Sannita e sua costituzione in comune autonomo (n. 423);

Trasferimento della sede della pretura del mandamento da Staiti a Brancaleone Marina (n. 422).

Rinvio della discussione di progetti di legge.

PRESIDENTE. Avverte che, essendovi divergenze fra il ministro e la Commissione sul disegno di legge « Stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina », occorre rinviarne la discussione ad altra tornata, affinchè Commissione e ministro possano mettersi d'accordo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Dovendo recarsi all'altro ramo del Parlamento per la discussione del bilancio del suo Ministero, prega il Senato di rimandare anche la discussione del disegno di legge « Scioglimento dei Consigli provinciali e comunali ».

(Il Senato consente).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge « Codice penale militare »:

Votanti	71
Favorevoli	55
Contrari	16

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 16.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 7 febbraio 1907

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri.

RUBINI, in rettifica del sunto delle sue parole nel resoconto sommario di ieri, nella discussione sulle Associazioni tontinarie, osserva che al disegno di legge relativo, nella sua portata principale, quella dei prestiti per le case popolari e per l'acquisto di beni immobili, era e rimane favorevole. Sollevò qualche dubbio sulla opportunità di acconsentire prestiti di natura personale, ma anche a questa facoltà aderì, perchè limitata ad un solo trentesimo delle somme disponibili, onde l'eventuale rischio si riduce a piccola cosa.

Il resto del suo dire fu rivolto ad additare alcuni difetti o imprecisioni di forma, in parte anche tolti o chiariti. Ma agli scopi principali era ed è favorevole, poichè quando gli impieghi sono cauti e le garanzie reali, è atto di saviezza di allargarne il numero, di frazionare il credito, tanto più se l'impiego cauto e garantito si usa per uno scopo di non dubbia utilità, in molti luoghi di assoluta necessità.

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Donati, Masi, Francica-Nava, Gavazzi, Cappelli e Pini.

(Sono conceduti).

Lettura di proposte di legge e di una mozione.

ROVASENDA, segretario, dà lettura di proposte di legge:

dei deputati Luigi Luzzatti, Fani, Chimirri ed altri per una tombola telegrafica a beneficio della Società delle industrie femminili italiane;

del deputato Franchetti per una tombola telegrafica a favore della Congregazione di carità di Città di Castello;

del deputato Cottafavi per una tombola telegrafica a favore dell'erigendo ospedale civile di Correggio;

del deputato Mirabelli per l'abrogazione dell'art. 40 della legge di sicurezza pubblica.

Dà quindi lettura di una mozione del deputato Colajanni sul miglioramento economico degli ufficiali e impiegati di ogni ordine, che non lo abbiano già conseguito, o che lo abbiano conseguito in misura minima.

Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE comunica una lettera con la quale l'on. Suardi-Gianforte rassegna le sue dimissioni da commissario del bilancio.

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo alla interrogazione del deputato Cavagnari sull'investimento di treni merci avvenuto nella stazione di Fornovo, deplora che ne sia rimasto vittima un funzionario e annunzia che si sono iniziate inchieste per accertare le responsabilità dell'infortunio.

CAVAGNARI manda un saluto di rimpianto alla vittima, augurando che sia per cessare uno stato di cose veramente disastroso.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde ai deputati Miliani, Poggi e Raineri che è già pronta una circolare diretta a chiarire nel senso che egli espone i dubbi sorti sulla interpretazione del R. decreto 29 novembre 1906, che determina le norme per le Commissioni di vigilanza e per i concorsi presso le cattedre ambulanti di agricoltura.

MILIANI prende atto delle spiegazioni, non ritenendole per altro pienamente esaurienti; giacchè lasciano tuttavia adito a qualche incertezza.

Raccomanda poi che sia elevato il contributo dello Stato alle cattedre ambulanti, e che le cattedre stesse vengano regolate per legge.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, rispondendo all'on. Chiesa, dichiara che i provvedimenti presi a carico di impiegati doganali erano richiesti dal buon andamento del servizio, e che il Ministero, reso libero nella sua azione, non tarderà ad aumentare il numero di quegl'impiegati ed a rimaneggiarne gli organici.

CHIESA osserva che i numerosi trasferimenti sono stati ordinati quando era cessata ogni traccia di ostruzionismo; e sollecita un miglioramento delle condizioni di impiegati che sono aggravati di lavoro.

POZZO, segretario di Stato per le finanze, ripete che si provvederà anche agli impiegati doganali dopo che sia provveduto a maggiori e più impellenti necessità.

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, assicura l'onorevole Leali che fu disposto perchè l'Ufficio centrale dei vaglia abbia la scorta di danaro sufficiente al bisogno.

LEALI prende atto.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, espone agli onorevoli Marghieri e Salvia i provvedimenti attuati per porre l'Università di Napoli in condizioni da escludere ogni pericolo ed assicura che tra giorni verrà presentato un disegno di legge per l'assetto definitivo dell'Università.

MARGHIERI lamenta che da due anni si profondano promesse laddove, per assicurare il funzionamento dell'Università di Napoli, bisognava senza indugio occupare l'edificio di San Marcellino.

SALVIA dimostra egli pure la necessità di aggregare all'Università l'educandato di San Marcellino.

Svolgimento di una proposta di legge.

CAMAGNA dà ragione di una proposta di legge per una tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Reggio Calabria.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, non si oppone che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge, subordinatamente agli effetti del disegno di legge che il Ministero ha dichiarato ieri di voler presentare per regolare questa materia.

(La proposta è presa in considerazione).

Discussione del disegno di legge per il diploma di direttore didattico.

LANDUCCI propone che sia sospesa la discussione di questo disegno di legge, affermando che con esso non solo si ledono le più legittime aspettative di tanti valorosi maestri, ma si sovvertono addirittura i principî posti dalla legge del 1903, inquantochè si concede il titolo di direttore didattico anche a chi non abbia la sufficiente preparazione, mentre le disposizioni transitorie, veramente consigliate dall'equità, furono già adottate nel 1903. Anche la redazione degli articoli è tale da dimostrare la necessità di un più maturo studio della questione.

CAVAGNARI si oppone alla sospensiva; fa voti che la Camera approvi questo disegno di legge, già approvato dal Senato, e che risponde ad incontrastabili esigenze, di equità e di giustizia.

Quanto agli eventuali difetti di redazione, potranno essere facilmente corretti nel corso della discussione.

BARZILAI, premesso che la paternità di questa legge non spetta all'on. Rava, nota che qui si propone semplicemente di sanare una quantità di nomine illegali e di favore per cedere alle pressioni degli interessati. Crede che si dovrebbe sospendere la legge, anche perchè il relatore, on. Mantica, è ammalato, quantunque l'on. Manna siasi assunto di sostenere la discussione invece di lui.

GALLINA GIACINTO plaude al concetto di questa legge, che egli ha altra volta sollecitata.

Coloro che hanno proposto la sospensiva, in sostanza hanno dichiarato di essere contrari alla legge; potranno dunque combatterla in merito e la Camera deciderà.

MANNA, relatore, premette che egli ha consentito di sostenere alla Camera la discussione di questa legge in seguito al desiderio manifestato dal relatore, on. Mantica, il quale espresse anche il convincimento che la questione debba essere una buona volta risoluta.

Dichiara che si tratta di un provvedimento transitorio, inspirato a quelle stesse ragioni di equità, che consigliarono la recente legge sui professori straordinari, od al rispetto di quei diritti quesiti, che la stessa legge del 1903 volle salvi ed impregiudicati. Aggiunge che questa legge corrisponde ad un impegno assunto dal Governo innanzi al Senato. Prega la Camera di respingere la sospensiva.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, associandosi a quanto ha tto l'onorevole relatore, prega la Camera di passare alla discussione del merito, risolvendo la questione e apportando alle singole disposizioni quegli emendamenti che risulteranno necessari. Prega l'on. Landucci di non insistere nella sospensiva.

ORLANDO V. E., per fatto personale, osserva che la legge non è sua, ma del ministro Bianchi.

LANDUCCI insiste nella sospensiva.

(Dopo prova e controprova, è respinta).

GALLINA GIACINTO dimostra come questo disegno di legge risponda ad evidenti ragioni di equità. Trattasi di rendere possibile la transizione al nuovo sistema, instaurato nel 1903, per cui il governo della scuola primaria spetta esclusivamente ai direttori didattici.

Comprende le difficoltà del problema e il contrasto degli interessi; ma crede che la soluzione proposta sia fra tutte la migliore, principalmente perchè rende possibile di ottenere per anzianità il titolo di direttore didattico, e apre così ai maestri una carriera.

In coerenza a questo concetto, propone all'art. 2° un emendamento nel senso che il titolo di direttore didattico possa conseguirsi per anzianità, non solo in via transitoria, a coloro che avevano dieci anni di servizio alla data della pubblicazione della legge del 1903, ma in via normale, e anche per l'avvenire.

Così pure propone che, per gli effetti dell'anzianità, siano computati fra gli anni di insegnamento anche quelli del servizio prestato come assistente nelle scuole pubbliche.

ORLANDO V. E. Ricorda esser concetto fondamentale della legge del 1903, che il diploma di direttore didattico non possa esser conferito che per esame. Qui, invece, si ammette che tale diploma possa esser conseguito anche per titoli; ciò che il legislatore del 1903 volle escluso. Comprende che all'obbligo degli esami siasi fatta eccezione per coloro che al 31 dicembre 1903 potevano vantare diritti quesiti.

Comprende pure che si possa riesaminare la posizione di coloro, che non poterono fruire dei benefici transitori allora concessi; e in questo senso prese altra volta impegno innanzi al Senato. Ma non può ammettere che si estenda ad altri lo stesso beneficio, e soprattutto che di questo abbiano a trar vantaggio coloro che fallirono alla prova degli esami allora banditi.

Termina esortando la Camera a non voler ammettere ciò che altra volta respinse, e cioè il conseguimento per titoli del diploma di direttore didattico.

GALLUPPI rileva che il disegno di legge fornisce una nuova prova del sistema d'indulgenza che si viene infiltrando nei nostri ordinamenti scolastici, nonostante l'indirizzo di rigore e di serenità adottati dalle leggi vigenti riguardo alla capacità degli insegnanti.

Segnala gli inconvenienti, che derivarono nel passato dalla troppo larghezza nella concessione dei diplomi di abilitazione all'ufficio di direttore didattico per soli titoli.

La legge del 1903 intese a stringere i freni richiedendo l'obbligo dell'esame.

La legge del 1904 cominciò a derogare, con una disposizione transitoria, dal rigore della legge precedente, e diede facoltà al Governo di conferire per soli titoli il diploma di abilitazione a quei direttori che, da un triennio, già occupassero tale ufficio nella scuola.

Questa deroga era però scusabile, dovendosi provvedere alla attuazione di una legge recentissima.

Ma, dopo applicata la legge del 1903, dopo banditi gli esami di Stato pel conseguimento del diploma di abilitazione, col presente disegno di legge si fa un altro passo indietro, e si riapre la via delle concessioni di favore frustrando lo scopo della provvida legge del 1903.

Si tratta, infatti, di esonerare dall'obbligo degli esami un considerevole numero d'insegnanti, senza addurre ragioni plausibili, con che si permette ad essi di conseguire il diploma di direttore con un procedimento di favore.

Non giova allegare lo scarso numero degli insegnanti forniti di diploma in confronto del gran numero delle scuole che ne hanno bisogno: ciò non impedisce che coloro, i quali aspirano all'ufficio di direttore, si forniscano del diploma necessario, assoggettandosi agli esami.

Non ha alcuna fiducia nella severità delle Commissioni giudicatrici, invocata dal relatore, perchè l'esperienza del passato insegna con quanta larghezza esse procedono nella valutazione dei titoli degli aspiranti.

Appunto per riparare a tale indulgenza il legislatore del 1903 volle imporre l'obbligo degli esami, dal quale si vorrebbe ora esonerare un ingente numero di insegnanti.

Concludendo afferma che il disegno di legge è pericoloso per l'indirizzo e nocivo agli interessi della scuola, e si augura che la Camera vorrà negargli la sua approvazione.

LANDUCCI, premesso che questa legge non ha alcuna analogia con quella ricordata dall'on. Manna, dei professori straordinari di Università, osserva che qui si vengono a ledere le legittime aspettative di tutti quei maestri, e sono i più valorosi, che hanno conseguito o si preparano a conseguire per esami il diploma di direttore didattico.

Afferma che non solo tutti i diritti, ma eziandio tutti gli interessi, che erano veramente degni di rispetto, furono già tutelati colle disposizioni transitorie del 1903. Non approva il primo articolo, pur ritenendolo poco dannoso; ma crede addirittura rovinoso l'articolo secondo, che ammette il conseguimento del diploma per soli titoli, sistema irto di pericoli, siccome quello che apre la via ai favori.

Trova poi gravissimo l'articolo quarto.

Si riserva di parlare sugli articoli. Intanto ripete che l'intero disegno di legge deve essere più maturamente studiato.

BARZILAI, con altri deputati, presenta un ordine del giorno per il rinvio del disegno di legge alla Commissione.

I precedenti oratori hanno dimostrato che la legge è molto grave, e tocca alte e importanti questioni. I profondi dissensi, che si sono manifestati, dimostrano che, per lo meno, è necessario rimandare alla Commissione il disegno di legge, affinchè studi nuovamente il problema, tenendo conto dei concetti espressi nella discussione.

GALLINA GIACINTO è contrario a questa proposta di rinvio, che riproduce sotto altra forma la proposta sospensiva, testè respinta.

MANNA, relatore, dichiara che la Commissione ha studiato abbastanza il problema per poter rispondere ai vari oratori. Osserva che il primo, il terzo e il quarto articolo corrispondono alle proposte fatte dall'on. Orlando, e anzi le limitano maggiormente. Di nuovo vi è solo l'articolo secondo, che non lede alcun diritto ai terzi, e sodisfa legittime speranze di anziani e benemeriti insegnanti. Prega la Camera di respingere la domanda di rinvio.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, ricordando come il disegno di legge sia già da molto tempo nell'ordine del giorno, prega la Camera di procedere nella discussione di queste, che sono vere disposizioni equitative intese ad agevolare il passaggio dal vecchio al nuovo sistema, pel conferimento del diploma di direttore didattico, e a tutelare gli interessi di antichi e valorosi maestri, che si trovano nella impossibilità di frequentare le scuole di pedagogia.

BARZILAI insiste, convinto che il rinvio gioverà ad una miglior risoluzione del grave problema.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, crede che, essendo già stata respinta la sospensiva, non sia più il caso di porre a partito la proposta di rinvio.

BARZILAI osserva che la proposta di rinvio alla Commissione è sostanzialmente diversa da quella sospensiva. In ogni modo non ha difficoltà di modificare la legge nel senso che siano rinviati alla Commissione gli articoli primo e secondo.

PRESIDENTE osserva che, così essendo, bisogna anzitutto esaurire la discussione generale.

Ricorda che alcuni giorni or sono, dopo respinta la domanda di sospensiva, venne approvata la proposta di rinvio dello stesso disegno di legge. Circa l'interpretazione allora adottata delle relative disposizioni regolamentari intende però riservare la sua opinione, esprimendo l'avviso che sia opportuna una interpretazione autentica della Camera.

Dichiara intanto chiusa la discussione generale e rinvia a domani la discussione degli articoli.

CAVAGNARI nota che domani il relatore sarà assente.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, propone allora che la discussione della legge sia ripresa dopo il bilancio dell'interno.

(Rimane così stabilito).

Votazione a scrutinio segreto.

ROVASENDA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione:

Modificazioni alla legge 26 gennaio 1902, n. 9, sulle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione:

Favorevoli 191
Contrari 27

(La Camera approva).

Modificazioni al ruolo organico della R. scuola mineraria di Caltanissetta:

Favorevoli 198
Contrari 20

(La Camera approva).

Modificazioni al ruolo organico del personale addetto al servizio geodinamico:

Favorevoli 195
Contrari 23

(La Camera approva).

Stazione di granicoltura in Rieti:

Favorevoli 184
Contrari 34

(La Camera approva).

Convalidazioni dei decreti Reali con cui furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1906-907, durante le vacanze parlamentari dal 15 luglio al 26 novembre 1906:

Favorevoli 182
Contrari 35

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abignente — Abozzi — Agnesi — Agnini — Albicini — Arnaboldi — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Ballarini — Baranello — Barzilai — Benaglio — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bolognese — Bona — Bonacossa — Borghese — Borsarelli — Botteri — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli.

Calvi Gaetano — Camagna — Cameroni — Campi Numa — Cao-Pinna — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carugati — Cassuto — Castiglioni — Castoldi — Cavagnari — Celli — Centurini — Chiapusso — Chiesa — Chimienti — Chimirri — Chiozzi — Ciappi Anselmo — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Coffari — Colosimo — Cortese — Costa Andrea — Cottafavi — Credaro.

Da Como — D'Alì — Dal Verme — Daneo — Danieli — Dari — De Asarta — De Bellis — De Felice-Giuffrida — De Gennaro-Ferrigni — Del Balzo — De Marinis — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Stefani Carlo — De Tilla — De Viti-De Marco — Di Lorenzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Trabia.

Fabri — Facta — Faelli — Falconi Nicola — Falletti — Farinet Francesco — Fascè — Fiamberti — Filì-Astolfone — Fortunati Alfredo — Fracassi — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusinato.

Galletti — Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallino Natale — Galluppi — Gattorno — Giolitti — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Giusso — Gorio — Greppi — Guarracino — Guerritore.

Jatta.

Lacava — Landucci — Larizza — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Loero — Lucca — Lucchini Angelo — Luciani — Lucifero Alfonso — Luzzatti Luigi.

Manna — Mantovani — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marghieri — Mazziotti — Meardi — Mezzanotte — Miliani — Montagna — Montauti — Montemartini — Morando — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Moschini.

Negri de Salvi — Nuvoloni.

Orioles — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Pala — Paniè — Pantano — Papadopoli — Pasqualino Vassallo — Pellecchi — Pellerano — Pennati — Personè — Petroni — Pinna — Pistoja — Podestà — Pompilj — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese.

Raccuini — Raineri — Rampoldi — Rava — Ravaschieri — Riccio Vincenzo — Ridola — Rizza Evangelista — Rizzetti — Romussi — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Luigi — Rota — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Salvia — Sanarelli — Santini — Saporito — Scaglione — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Sinibaldi — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Soulier — Spallanzani.

Talamo — Tasca — Tecchio — Tedesco — Teso — Testasecca — Tizzoni — Treves — Turati — Turco.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Venditti — Viazzi — Vicini.

Wollemberg.

Zaccagnino — Zerboglio.

Sono in congedo:

Battaglieri — Bianchi Emilio — Bracci.

Calleri — Cappelli — Castellino — Chiappero — Ciartoso — Cocuzza — Cornalba — Curreno.

De Nobili.

Ferraris Carlo — Finocchiaro-Aprile.

Gavazzi — Giaccone — Goglio.

Marsengo-Bastia — Marzotto — Masselli — Modestino — Molmenti — Monti Gustavo — Morelli Enrico.

Orsini-Baroni — Ottavi.

Pavia — Placido.

Quistini.

Rastelli — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Romanin-Jacur — Rossi Teofilo.

Santoliquido — Scalini — Sesia — Silva — Simeoni — Sormani — Suardi.

Targioni — Tinozzi.

Veneziale — Verzillo — Visocchi.

Sono ammalati:

Baragiola — Bonicelli — Boselli — Bottacchi.

Calissano — Cerulli.

De Giorgio.

Gallo — Giardina — Ginori-Conti.

Lazzaro — Lucifero Alfredo.

Mantica — Massimini — Mira — Mirabelli.

Pilacci — Pinchia — Pucci.

Toaldi.

Vendramini — Ventura.

Presentazione di un disegno di legge.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta un disegno di legge per la ricostruzione di Campomaggiore.

Interrogazioni e interpellanze.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia circa lo stato di abbandono in cui è tenuta la pretura del mandamento di Galeata (Firenze).

« Campi Numa ».

« Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se non ritenga opportuno, a sollievo degli agricoltori ed a dirimere le difficoltà insorte per l'aumento della cauzione degli esattori, di modificare l'art. 22 della tariffa-capitolato per le dispense d'acqua dei canali demaniali d'irrigazione, ripristinando il pagamento del prezzo dell'acqua estiva in due rate colle rispettive scadenze a fine dicembre e fine marzo.

« Bergamasco ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro delle finanze sull'interpretazione erronea ed arbitraria data dagli agenti o dalla Commissione centrale alle leggi, che disciplinano l'imposta sui fabbricati, colla tassazione dei locali destinati alla lavorazione del latte sul fondo che lo produce.

« Bergamasco, Cornaggia, Pennati, Rampoldi, Sormani, Pistoja ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica circa l'inesplicabile ritardo della riforma organica delle Biblioteche, da tempo reclamata e giammai attuata, quando, nell'interesse soprattutto degli studi, avrebbe dovuto essere già un fatto compiuto.

« De Tilla ».

Sui lavori parlamentari.

FALLETTI e FALCONI NICOLA parlano sull'ordine del giorno.

DE RISEIS chiede che il presidente provveda a completare la Commissione, ora mancante di due membri, per la legge sui concimi chimici.

(Rimane così stabilito).

PRESIDENTE, in esecuzione del mandato conferitogli dalla Camera, chiama l'on. Solinas-Apostoli a far parte della Commissione per i provvedimenti per la Sardegna.

Annunzia una proposta di legge dei deputati Luigi Luzzatti, Chimirri ed altri.

La seduta termina alle 18.

DIARIO ESTERO

William Stead continua il suo nobile apostolato di pace, viaggiando dall'una all'altra Corte europea, per una preventiva intesa circa il programma da discutersi alla prossima conferenza dell'Aja.

Ora lo Stead è a Copenaghen, donde telegrafano che fu ricevuto da Re Federico di Danimarca, il quale gli espresse la sua ammirazione per la magnifica opera spesa in pro' della causa della pace, e l'assicurazione della sua simpatia, promettendogli appoggio.

Lo Stead venne intervistato da tutti i giornali uno dopo l'altro. A un redattore del *Politiken*, lo Stead disse che Re Federico lo ha incaricato di una speciale missione per Re Oscar e Re Haakon di Norvegia. Inoltre il Re di Danimarca volle che lo Stead gli promettesse di tornare a visitarlo al suo ritorno dalla Norvegia.

Dopo Copenaghen, lo Stead si recherà forse a Berlino, ad intervistarvi Guglielmo II intorno all'attitudine che egli assumerà durante la conferenza per la pace.

Circa la data della conferenza dell'Aja il *Daily Telegraph* afferma che il Governo olandese ha proposto alle potenze di bandire la seconda conferenza per la pace verso il 10 giugno. Infatti, soltanto dal 10 giugno al principio di settembre il palazzo del Parlamento potrà essere a disposizione della conferenza, poichè ai primi di settembre comincia la sessione parlamentare.

*
* *

Più di un giornale di Vienna si occupa della questione cretese per conchiudere che la grande isola va sfuggendo alla Turchia. Secondo le informazioni che quei giornali dicono attinte a circoli ufficiali, le quattro Potenze protettrici di Creta approveranno quanto prima la nuova costituzione cretese, la quale entrerà subito in vigore. Sarà convocata immediatamente l'assemblea nazionale costituente e nella sua prima seduta l'alto commissario Zaimis presterà il giuramento alla nuova costituzione. Quindi sarebbe formato un nuovo Ministero o – per usare il termine adottato dal testo ufficiale della nuova costituzione – un Consiglio d'amministrazione, che avrà il còmpito d'indire le nuove elezioni della Camera. Questo Consiglio d'amministrazione sarà composto di alti impiegati giudiziari; la nomina di un vero Gabinetto parlamentare avverrà dopo costituita la nuova Camera cretese.

Con ciò le quattro potenze protettrici sperano di poter contare sopra un periodo di tranquillità nell'isola, tanto più che le nuove condizioni create dalle riforme testè introdotte, se pure non appagano completamente i sogni dei cretesi, in pratica permettono all'influenza ellenica di prendere piede sempre più stabile nell'isola, preparando così il terreno alla futura annessione. Ciò è tanto vero, che la Porta già prepara una nuova protesta alle potenze contro il nuovo stato di cose a Creta, incompatibile con i suoi diritti di sovranità.

*
* *

La situazione tra gli Stati Uniti ed il Giappone si va rischiarando. Telegrafano al *Globe* da New-York che i giornali incominciano a dare migliori notizie sull'incidente degli ultimi giorni.

Le dichiarazioni ottenute dal Governo di Washington e i telegrammi da Tokio confermano che il Giappone conserva un'attitudine completamente corretta: esso confida nella equità delle sue domande e nell'energia del presidente Roosevelt. Infatti, è noto che questi, nella conferenza coi delegati californiani, ha cercato di persuaderli del loro torto; inoltre l'esito dei colloqui che si attende, col sindaco di San Francisco e diversi funzionari scolastici californiani, completeranno quest'opera.

Ora si può dire che tutte le autorità di San Francisco siano convinte della necessità di venire ad un accordo, e i loro sforzi d'ora in poi saranno diretti solo a modificare la legge sull'immigrazione dei giapponesi, in modo da raddolcire l'impressione che l'incidente delle scuole naturalmente avrà sulla popolazione, quando vedrà ritirare il malaugurato editto che l'ha provocata ed al quale tiene tanto.

Quanto ai mezzi con cui Roosevelt riuscirà ad ottenere l'abolizione dell'editto californiano, l'agenzia *Central News* riferisce ciò che il corrispondente, da Washington, del *New York World*, ha telegrafato oggi al suo giornale. Il presidente sosterrà che, siccome il terreno per la costruzione delle scuole è stato donato allo Stato di California, per concessione del Governo federale, questo ha il diritto di supremo controllo sulle scuole stesse. Del resto, questa è l'opinione sostenuta dai giapponesi.

*
* *

Da Buenos-Aires giungono notizie di un'insurrezione a San Juan, ma gli stessi giornali che danno la notizia non vi annettono importanza di sorta.

Un telegramma in data di ieri, dice:

« Il movimento insurrezionale a San Juan è scoppiato per quistioni locali di governo. I rivoluzionari hanno avuto il sopravvento. Si assicura che i ministri di quella provincia siano stati imprigionati e che vi sia stato un combattimento durato alcune ore. Vi sarebbero alcuni morti e molti feriti. Villanueva, presidente interinale della Repubblica, ha convocato il Consiglio dei ministri, il quale ha deciso l'intervento del Governo nazionale negli avvenimenti di San Juan ».

*
* *

Da parecchi giorni notizie di fonte inglese affermano che nello Stato libero del Congo è di nuovo scoppiata la rivolta, ma i giornali ufficiosi belgi hanno costantemente smentito simili notizie, dichiarandole tendenziose. Ora telegrafano da Bruxelles al *Daily Telegraph*:

« Malgrado le smentite ufficiali, nello Stato del Congo regna il disordine. In parecchi distretti gli indigeni sono in aperta rivolta e cercano di danneggiare i quartieri europei. Contro i rivoltosi sono stati mandati corpi di truppe, comandati da un maggiore. La repressione non avverrà certamente senza spargimento di sangue ».

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 17 gennaio 1907

Presidenza del prof. comm. GIOVANNI CELORIA

Apresi la seduta ad ore 13, nella consueta forma.

Il M. E. prof. E. Artini presenta ed illustra, a nome del dottor Repossi, i risultati dello studio cristallografico di vari derivati nitro-alogenati del benzolo, esponendo le relazioni morfologiche esistenti tra gli omologhi, e facendo notare gli errori di osservazione in cui caddero alcuni precedenti autori.

Il S. C. prof. Attilio De Marchi parla di un'opinione del Dörpfeld intorno al rito greco di sepoltura. Vorrebbe il Dörpfeld con acuti argomenti dimostrare che in ogni età usassero i greci, prima dell'inumazione, esporre i cadaveri ad una parziale ustione e l'incenerimento totale del cadavere, quale è descritto dai poemi omerici, sarebbe stato suggerito dal desiderio di portarne i resti in patria. Questa teoria, varrebbe, secondo il Dörpfeld, a uniformare il rito di sepoltura greco attraverso i tempi, e spiegherebbe l'affermazione di Luciano che contrappone in rigorosa antitesi la cremazione dei greci all' inumazione de' persiani; affermazione che non troverebbe più una contraddizione nel fatto dei molti greci inumati che gli scavi ci rivelano, quando si ammetta la teoria d'una ustione parziale fatta subire a tutti.

Pur ammettendo che in qualche caso l'ustione parziale si possa ammettere per l'età micenea, non accettabile dimostra il De Marchi questa teoria del Dörpfeld, sia perchè contrasta con dati archeologici, sia perchè si appoggia sopra testi e argomenti insufficenti. L'espressione di Luciano va intesa in un senso non assoluto, ma con quella latitudine che è concessa e solita in simili confronti fra popolo e popolo; e ciò trova conferma in altro testo di Luciano stesso, dondo il fatto della putrefazione del cadavere, non precedentemente ustionato, risulta chiaramente.

Non resta quindi che ammettere il succedersi e il coesistere in Grecia di due diversi e distinti riti, dell'inumazione e della cremazione; vicenda e coesistenza che nulla ha di strano e di inverosimile, ma che era naturalmente suggerita da ragioni parecchie, sociali, economiche, topografiche e religiose, e non aveva contro di sè il dogma di nessuna chiesa.

Il membro effettivo prof. Carlo Forlanini espone la prima parte di una sua memoria sulla cura della tisi polmonare col pneumotorace prodotto artificialmente.

Il M. E. prof. Ulisse Gobbi esamina la proposizione che la corrispondenza del prezzo al costo è un principio di giustizia sociale, in quanto assicura a ciascuno una retribuzione proporzionata ai sacrifici, e dimostra che questo principio è applicabile fra coloro da cui si richiedono prestazioni omogenee, ma non nei rapporti fra capitalisti e lavoratori. L'esigenza della giustizia sociale (secondo il Gobbi) non è di trattare equamente capitale e lavoro, ma bensi di provocare da parte degli individui quella condotta che si ritiene più conforme alla elevazione della specie umana. Essendo la mediocrità delle ricchezze private la condizione più favorevole al pieno sviluppo delle attitudini individuali, ai capitalisti proprietari non si deve dare se non quanto è necessario a render conveniente la formazione e l'accumulazione del capitale, lasciando ai lavoratori tutto il resto.

Convien dire francamente che tutti i provvedimenti che nei paesi civili si dicono inspirati all'ideale della giustizia sociale, sono destinati, non già a compensare secondo il merito o il sacrificio il lavoro che gli operai fanno, ma bensi a metterli in grado di fare molto meglio: non a premiare un' opera attuale, ma a sviluppare energie nuove di cui si godranno i frutti in avvenire.

Terminate le letture, l'Istituto, in seduta privata, passa alla trattazione di affari interni; quindi viene sciolta l'adunanza a ore 14.30.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re si recò ieri a visitare il nuovo ambulatorio municipale romano di terapia fisica, instituito a via delle Botteghe Oscure. Accompagnavano Sua Maestà il generale Brusati, il contrammiraglio Marselli e il colonnello Raimondi.

Trovavansi a ricevere il Sovrano il sindaco, senatore Cruciani-Alibrandi, gli assessori Gennari e Persichetti, il comm. Lusignoli, segretario generale del Comune e il dott. Gualdi, direttore dell'ufficio d'igiene.

Sua Maestà si trattenne circa 40 minuti nell'ambulatorio, interessandosi al funzionamento dei singoli apparecchi, taluni dei quali volle provare egli stesso, mentre su ciascuna macchina fornivano ampie spiegazioni l'assessore Gennari ed il dott. Gualdi.

Sua Maestà assistette inoltre a parecchi esperimenti con i raggi X.

Nel congedarsi, il Sovrano espresse il suo augusto encomio per l'Amministrazione municipale che ha reso col nuovo istituto medico un nuovo beneficio ad incremento della pubblica salute e a compimento di efficace carità.

S. M. la Regina Elena visitò ieri la clinica ostetrica al Policlinico Umberto I. Trovavansi a ricevere l'augusta e pietosa visitatrice il prof. Pestalozza, direttore della clinica, e i dottori De Micheli, Rossi-Doria e Cova, assistenti alla clinica stessa.

Sua Maestà si trattenne lungamente nelle varie corsie portando parole di conforto alle degenti che ne furono vivamente commosse.

Nel lasciare la clinica, l'augusta Signora si compiacque col prof. Pestalozza della perfetta organizzazione della clinica.

Pel centenario dalla nascita di Garibaldi. — Il Comitato parlamentare per le onoranze a Garibaldi, nel centenario dalla nascita, approvò il manifesto da pubblicarsi per la circostanza.

Il Comitato, sciogliendo la riunione, espresse il voto di avere pienamente concorde coll' opera propria anche il Comitato popolare.

Il Congresso degli agricoltori. — La seduta antimeridiana di ieri, tenutasi dal Congresso degli agricoltori italiani, venne presieduta dal comm. Enea Cavalieri.

Il prof. Moreschi trattò il problema della produzione della carne, svolgendo una interessante relazione, vivamente applaudita.

Il signor E. Cubeddu riferì intorno ad una missione affidatagli dal Ministero di agricoltura per studiare in Olanda la conservazione dei cavoli fiori, di cui l'Olanda fa una larga esportazione in Inghilterra e nell'America del Nord.

Alle 12 la seduta venne tolta.

All'Associazione della Stampa di Roma. — Domenica sera avrà luogo, nella sede sociale, il secondo ballo della stagione.

La Mostra di arte antica Umbra. — Come già venne annunziato, avrà luogo quest'anno, in Perugia, dall' aprile all'ottobre una Mostra di quell' arte antica Umbra che tanto luminosa traccia ha segnato nella storia della civiltà.

Il Comitato promotore è costituito dei signori: conte dott. cav. Luciano Valentini, sindaco di Perugia, presidente, dott. Romeo Gallenga Stuart, vice presidente; Vittoria Aganoor Pompily, marchesa Alessandrina Torelli, presidentessa dell'*Ars Umbra*, e molti studiosi della storia dell'arte, artisti e letterati; del dott. Domenico Ferrero, segretario.

Il Comitato aprì una sottoscrizione cittadina che in breve tempo fruttò circa 20 mila lire. Il Comune stanziò in bilancio una somma veramente cospicua, ed offerse, a complemento della dote teatrale,

L. 20 mila per le due stagioni liriche che avranno luogo nell'aprile e nel settembre al teatro Morlacchi.

L'Esposizione comprenderà opere d'arte dalla remota antichità etrusca fino a tutto il secolo XVIII, e sarà divisa in tredici sezioni:

1. Dipinti, disegni, incisioni di artisti umbri e di scuola umbra — 2. Sculture, intagli, tarsie — 3. Oreficeria, argenteria e bronzi — 4. Trine, stoffe, arazzi, vesti ed altri oggetti di interesse artistico e storico — 5. Ceramiche — 6. Armi — 7. Mobili ed utensili, istrumenti musicali — 8. Quadri e disegni topografic elativi alla regione Umbra — 9. Miniature, libri, codici ecc. — 10. Iscrizioni, medaglie, monete, sigilli ecc. — 11. Riproduzioni dall' antico che abbiano pregio artistico — 12. Fotografie di monumenti umbri — 13. Oggetti relativi all'ordine di San Francesco d'Assisi, aventi valore artistico.

Servizio telefonico. — Da stamane le comunicazioni telefoniche fra Roma e Parigi, Torino, Milano, Genova, Venezia e Bologna sono interrotte.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie per la terza decade di gennaio reca:

Ad eccezione delle campagne della Liguria e di alcune località nelle provincie di Vicenza e Treviso, la neve ricopre le terre dell'alta Italia estendendosi a tutta l'Emilia, le Marche e gli Abruzzi. Essa si ritiene in generale propizia ai seminati, solo temesi in qualche luogo che il freddo eccessivo abbia a nuocere alle viti.

Nell'Italia centrale si potè attendere al lavoro dei campi; i frumenti vi crescono assai bene, favoriti dal freddo asciutto e dalla poca neve caduta; solo nel Lazio la neve e le forti gelate impedirono il libero pascolo del bestiame.

In gran parte della regione meridionale adriatica i lavori campestri furono sospesi; tuttavia la rigida stagione e le pioggie riuscirono, massime nelle Puglie, favorevoli alle diverse colture. Nella Campania la neve e il gelo giovarono all'accestimento dei cereali, senza nuocere alle altre coltivazioni; i lavori campestri vi furono interrotti e rimasero interamente sospesi in Basilicata ed in parte della Calabria. In Sicilia le pioggie frequenti disturbarono la coltivazione dei vigneti ed il raccolto degli agrumi, che però continua con prodotto soddisfacente.

Nelle riviste. — La *Rivista agricola*, diretta dall'avvocato C. A. Cortina, contiene, nel n. 32 del 1° corr., una scelta serie di articoli dovuti a competenti cultori di cose agricole, economiche, ecc.

Il direttore Cortina vi tratta egregiamente la questione dell'insegnamento dell'agricoltura ai soldati.

La pregevole *Rivista*, che tante simpatie si è di già acquistate, promette per l'anno corrente sempre migliori perfezionamenti e sviluppo.

*** *Brancaleone*, la pregiata rivista romana di R. Giovagnoli continua nel suo recente numero, il 5° del corrente anno, l'interessante *referendum* sulla patria. Uno splendido *medaglione*, dovuto alla brillante penna garibaldina del Giovagnoli, narra di Anton Giulio Barrili e ne scolpisce la nobile figura, alla quale Genova, interprete dei sentimenti d'ogni cuore italiano, rese testè onoranze solenni e degne.

Marina militare. La R. nave *Sterope* è partita da Cagliari per Newport.

ESTERO.

Un esperimento di coltura del cotone in Africa. — La « British Cotton Growing Association » annunzia che l'uffizio coloniale inglese concorrerà con una somma di 1500 sterline agli esperimenti di coltura del cotone che l'Associazione prepara nella colonia di Sierra Leone. Il sussidio durerà tre anni. Un altro sussidio triennale di 1000 sterline annue è stato concesso alla stessa Associazione dall'Amministrazione della colonia della Nigeria Settentrionale, per lo stesso intento.

Il Governo poi ha preso impegno per facilitare le comunicazioni lungo il fiume Niger, sia aprendo strade, che costruendo ferrovie dove la navigabilità del corso d'acqua non è favorevole.

Il cotone proveniente dal Lagos, ove quest'anno, per cura della Società, si sono ottenute 5843 balle, mentre l'anno scorso se ne ebbero soltanto 2834, è di eccellente qualità e sul mercato ottiene prezzi maggiori che non le corrispondenti qualità americane.

Le notizie dell'Africa orientale britannica sono eccellenti; un apposito sindacato è stato formato per la coltivazione del cotone i nquella regione, sia sull'altipiano interno che lungo le rive del Giuba, e presto tale organismo comincerà le proprie operazioni.

Ottime sono le notizie che l'Associazione ha ricevuto dall'India, ove quest'anno l'area coltivata a cotone ammonterà a 21,826,000 acri, mentre l'anno scorso fu soltanto di 20,829,000 acri; quindi un progresso di poco meno di un milione in un solo anno.

Si calcola che quest'anno si ricaveranno in India balle 5,105,000 di cotone, mentre nel 1904 la produzione (per quanto l'annata costituisse un *record*) non raggiunse che 3,722,000 balle.

Le previsioni sul raccolto del frumento nell'Argentina. — Secondo notizie da Buenos Aires all'*Information*, si ritiene generalmente che il raccolto del frumento, dei semi di lino e del mais del 1906-907 darà un rendimento quantitativo per l'esportazione ben superiore a quello dell'anno precedente.

Le cifre del 1905-906 relative all'esportazione si presentavano come segue:

Frumento 2,866,954 tonnellate, mais 2,277,734 tonnellate, semi di lino 641,487 tonnellate.

Ora al 13 dicembre 1906 erano già state esportate tonnellate 2,232,800 di frumento, 2,501,814 tonnellate di mais e 503,595 tonnellate di semi di lino.

Furono coltivate a frumento e a mais delle superfici più considerevoli che l'anno scorso, mentre la superficie coltivata a semi di lino è rimasta presso a poco stazionaria.

In alcuni distretti si manca di pioggia e le depredazioni delle cavallette hanno molto diminuito il rendimento del grano e dei semi di lino, ma il mais è in condizioni eccellenti e le operazioni di difesa contro le cavallette organizzate da appositi Comitati (con una spesa che non sarà inferiore a 2,600,000 dollari oro) salveranno, almeno si spera, tutto il raccolto.

Nel momento attuale sarebbe prematuro fare previsioni sul risultato finale all'infuori di quanto precede, ma per quanto concerne le quantità esportabili, si crede che quella del grano raggiungerà i 2,900,000 tonnellate, mentre quella dei semi di lino può essere stimata a 650,000 tonnellate.

I tabacchi in Turchia. — L'ultimo esercizio della Società della Regia cointeressata dei tabacchi dell'Impero Ottomano diede risultati notevolmente in progresso in confronto di quelli dell'esercizio precedente.

La cifra degli utili netti salì a 465,462 lire turche contro 323,185 nel 1905.

Nessuno degli esercizi precedenti fu così favorevole, sia dal punto di vista del totale degli incassi, che da quello degli utili netti. Non è senza interesse il rilevare che questo risultato venne raggiunto senza aumento delle spese di sorveglianza per ostacolare il contrabbando.

Il commercio delle carni agli Stati Uniti N. A. — Una statistica pubblicata dal « Board of Trade » informa che l'importazione totale delle carni gelate e conservate nel Regno Unito ammonta a sterline 17,449,213 delle quali sterline 4,940,446 rappresentano il valore delle carni importate direttamente dalle colonie inglesi, mentre dall'Argentina furono importate carni per il valore di sterline 6,577,815 e dagli Stati Uniti carni per il valore di sterline 5,930,952.